

SCALTENIGO**Piantati i primi alberi
del Passante verde**

Un platano è stato simbolicamente piantato lunedì 6 novembre da Luisa Serato, presidente di Cav (Concessioni autostradali venete) Spa, la società che gestisce il Passante di Mestre. Nasce così, a quasi dieci anni dall'inaugurazione dell'arteria stradale che tanto impatto ha avuto per il territorio, la prima "autostrada verde" d'Italia, quel "Passante verde 2.0" voluto da Cav per "ricucire" concretamente il territorio attraversato dall'infrastruttura che - sottolinea una nota della società - ha mutato il volto della viabilità a Nordest.

La prima pianta è stata messa a dimora nel comune di Mirano, a Scaltenigo, località simbolo legata al Passante, a pochi metri dal nastro d'asfalto che collega est e ovest nel nord Italia. Si tratta della prima piantumazione fra le oltre 5.000 previste nelle prossime settimane su 7 ettari di terreni di proprietà dell'azienda, che affiancano l'A4.

L'obiettivo, ben più ambizioso, è far crescere un "bosco di pianura" per una larghezza di 40 metri per lato lungo i 32 chilometri del Passante, per un totale di 400 ettari complessivi. Gli alleati, in questo progetto, sono le amministrazioni dei comuni attraversati dall'A4 e le associazioni di categoria dei coltivatori, Coldiretti, Cia e [Confagricoltura](#).

Cav sta trattando con gli agricoltori che possiedono le aree interessate per definire le modalità più efficaci di partecipazione al progetto. La società destinerà fino a 3,7 milioni di euro esclusivamente per l'acquisto e la messa a dimora delle piante. Fra i vantaggi per i proprietari ci sono il mantenimento del requisito di "coltivatore" e, di conseguenza, la possibilità di mantenere i contributi dell'Unione Europea attraverso i fondi previsti dalla Pac, la Politica agricola comune. Una strada, quest'ultima, che diventa percorribile alla luce della definizione di "bosco" ceduo - con caratteristiche di produzione di materiale legnoso - anziché di "foresta". Cav si impegna, infine, a garantire la manutenzione delle aree piantumate a bosco ed, eventualmente, le attività legate alla produzione di materiale legnoso. "Questi primi 7 ettari sono solo l'inizio - commenta Luisa Serato, presidente di Cav - per dare il segnale agli agricoltori che ora possono davvero aiutarci a realizzare un'opera preziosa sul piano del risanamento ambientale del territorio". Alla messa a dimora della prima pianta erano presenti il sindaco di Mirano Maria Rosa Pavanello, il vicesindaco Giuseppe Salviato, i rappresentanti di Coldiretti, Cia, [Confagricoltura](#) e di Veneto Agricoltura. Presente anche una delegazione del comitato Viabilità sicura di Scaltenigo e Ballò, con la presidente Ivana Cagnin.

